

Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro



CIRCOLO MINORE N. 2 Valtiberina

Verbale incontro del 14.VI.2018

Presenti:

Bakhes Can. Basilio Maher, Don Giancarlo Rapaccini, Lolli Diego, Pagliacci Donatella, Nucci Giovanni, Marcellini Patrizia, Checcaglini Giuliano, Aglini Gianluca, Chiarini Vanna, Gonzalez Palacios Can. Luis Enrique, Mhando Don Agapito Batholomeo

Assente (indicare se giustificati o no):

Boncompagni Alessandro [ng], Gonzalez Palacios Can. Luis Enrique [ng], Crescentini Luciano [g]

Ore inizio riunione 21:15

[Checcaglini Giuliano]: Obiettivo primario per un cristiano, è quello di diventare un punto di riferimento credibile per la società; il cristiano non cerca la scorciatoie nella vita ma, deve farsi servitore della realtà che lo circonda. Un appuntamento efficace per il rafforzamento della fede è quello di creare percorsi di lectio divina per tutto il territorio. Inoltre è necessario creare percorsi di discernimento per i fidanzati e per le coppie sposate o che sono in attesa di un figlio. Rispetto alla modalità di somministrazione dei sacramenti è importante uniformare la tutta la diocesi secondo un modo che non crei ambiguità nel territorio. Rispetto alla liturgia è fondamentale una preparazione approfondita delle figure che si occupano dei vari ministeri: solo così la celebrazione sarà in grado di evangelizzare. Ove possibile sarebbe auspicabile che ciascun fedele partecipi alla Santa Messa nella parrocchia di appartenenza, al fine di mantenere l'identità della propria realtà ecclesiale. Dare maggiore importanza alla figura degli accoliti che spesso sono poco conosciuti dalla comunità. Occorre introdurre appuntamenti settimanali di preghiera come punti di riferimento nella quotidianità di ciascun individuo. Fondamentale l'istituzione di figure che si occupino della preparazione spirituale dei moribondi: seguire i malati con costanza a fronte di una preparazione spirituale fondata sulla carità e sulla donazione. Rispetto alle benedizioni pasquali, visto l'esiguo numero di sacerdoti, si potrebbe coprire una zona dell'Unità Pastorale all'anno, così che il presbitero abbia modo di entrare in contatto con maggiore profondità con le varie situazioni. Occorre ripensare alla Santa Messa festiva del sabato: è davvero necessaria? Magari istituirne una soltanto di sabato in tutta la realtà di Sansepolcro al fine di rendere la domenica come momento centrale di appuntamento con la celebrazione eucaristica.

[Don Giancarlo Rapaccini]: Sarebbe utile non far coincidere la benedizione delle famiglie con il tempo di quaresima, ma distribuirla durante l'arco dell'anno; è un'occasione per rimanere in contatto tutte le famiglie della parrocchia. Occorre avere delle priorità: insistere sui gruppi biblici, servendosi anche dei monasteri come strumenti di formazione spirituale sul territorio. E' importante che in ogni parrocchia ci sia un gruppo di meditazione della Parola. Ci vorrebbero dei gruppi liturgici che preparino i vari momenti di culto. La gente arriva tardi, confusa e se non c'è una celebrazione ben fatta il messaggio evangelico passa con molta difficoltà. Si rischia di fare della Santa Messa un atto formale. Fondamentale è l'opera di accompagnamento dei fidanzati al matrimonio almeno un anno prima con momenti individualizzati su ciascuna coppia e momenti comunitari; è necessario aiutare le coppie dopo matrimonio. Anche per i battesimi occorre strutturare incontri nel periodo di attesa del bambino. Siamo in un momento di grande trasformazione che costringe le parrocchie di Sansepolcro ad unirsi per moltiplicare le forze. Mancano percorsi di catechesi per gli adulti. Per il Sacramento della Confermazione occorre ripensare ad un'età più consapevole: 17 anni potrebbe essere il momento adatto.

[Chiarini Vanna]: Nessun ministero della Chiesa può essere espletato senza la conversione del cuore, senza la conoscenza della Parola e senza un costante cammino di preghiera. Occorre partire da un'evangelizzazione prima all'interno delle comunità e poi verso l'esterno. Il compito di preparazione dei fidanzati al matrimonio dovrebbe essere di competenza della pastorale familiare. La comunità sembra non esserci più perché molte attività non sono condivise.

[Bakhes Can. Basilio Maher]: I sacramenti servono per costruire la comunità. Costruire la comunità vuol dire essere presente.

[Marcellini Patrizia]: Il discorso relativo all'appartenenza e al campanilismo si possono superare nel momento in cui le figure che lavorano nelle varie parrocchie agiscono in comunione. Occorre ripensare le attività con gruppi di lavoro che siano sul territorio in sinergia fra di loro. In questo modo è possibile creare un bagaglio di esperienze che sono al servizio della comunità. I laici devono lavorare a stretto contatto con i presbiteri. Chi annuncia il Vangelo deve essere mosso da un'esperienza personale fondata sulla gioia del Vangelo. E' importante ascoltare, fare silenzio religioso. In famiglia è necessaria una preparazione alla preghiera personale capace di rendere comprensibile il momento liturgico. Se come laici si lavora alla preparazione dei momenti di culto, il parroco potrà concentrarsi nella preparazione meditata della Santa Messa. Fondamentale la preparazione delle coppie in attesa del figlio/a. Pensando ai nuovi ministeri sarebbe utile affiancare i cappellani di ospedale con laici in grado di creare rete efficace di conforto e di ultima evangelizzazione. Importanza dell'Olio Santo: fare "amicizia" con questo tipo di Sacramento. Il valore dell'unzione dei malati è salvifica anche per le malattie dell'anima. E' fondamentale il sostegno per malattie dello Spirito: ogni zona deve avere un sacerdote che possa occuparsi della liberazione del prossimo dagli spiriti immondi.

[Aglini Gianluca]: I lettori rappresentano un ministero centrale delle parrocchie. Occorre inserire nelle pastorali familiari i nuovi coniugi. L'oratorio deve ricoprire un ruolo fondamentale per l'iniziazione cristiana. La Cresima dovrebbe essere impartita a 14 anni. Catechesi degli adulti: è necessaria la presenza di figure preparate che si prestino nel dare un aiuto efficace nella formazione dei laici soprattutto dei catechisti e degli animatori. In tal senso occorre individuare un gruppo di persone che possano aderire a percorsi di formazione per i vari ministeri. E' fondamentale la presenza degli accoliti capaci di aiutare le parrocchie nella celebrazione e nei momenti di preghiera. La Santa Messa domenicale deve tornare ad essere l'elemento centrale nella vita settimanale dell'individuo. Organizzazione di momenti comunitari come momento di confronto fra le varie realtà della parrocchia.

[Mhando Don Agapito Batholomeo]: E' importante creare gruppi biblici per avere una maggiore consapevolezza della Parola. Nella vita Sacramentale è la forza del fedele. Il Sacramento della riconciliazione è troppo spesso sottovalutato e vissuto senza discernimento. L'Eucaristia rappresenta un momento che deve essere riscoperto, rivissuto come momento centrale di salvezza.

[Pagliacci Donatella]: Gli insegnanti di religione nelle scuole sono poco considerati come efficaci figure di evangelizzazione, al contrario sono in possesso percorso di formazione approfondito e strutturato. Perché nell'Instrumentum Laboris non si fa riferimento al ruolo dell'insegnante di Religione? Tematiche come la povertà, l'aborto, la sessualità, sono aspetti centrali nella vita di un giovane che vengono affrontati solo nell'ora di religione. Occorre inserire una catechesi per gli "adulterissimi" differenziata dalla catechesi per gli adulti. Ogni stagione della vita necessita di una sua formazione spirituale specifica. Il termine formazione dovrebbe essere più chiaro per tutte le figure che vengono chiamate in causa. Che significa essere formati nella fede? Relativamente alla liturgia occorre un'attenzione alla dimensione familiare. Creare quindi una liturgia vissuta e partecipata. Non sempre uniformare le prassi pastorali risulta la modalità migliore per venire incontro alle esigenze della comunità. Ci sono culture e comunità diverse. L'ascolto fa andare verso la realtà. Spingere la comunità verso la norma non è la parola chiave per rimotivare la comunità. Occorre impedire che i negozi siano aperti perché questo è contro la famiglia e il rispetto dell'uomo.

[Nucci Giovanni]: Per evangelizzare occorre una conversione del cuore; molto efficace risulta la scuola di evangelizzazione di Sant'Andrea (corso Maria, corso Mosè). In questo documento non si parla di percorsi tematici come questi. Importanza delle cellule come metodo di evangelizzazione all'interno della nostra diocesi. A 14 anni potrebbe essere un'età giusta per la celebrazione della Cresima, ma occorre una consapevolezza e un discernimento profondi per ricevere questo sacramento. Dai 16 ai 18 anni sarebbe utile fare un percorso di formazione per i laici che hanno dimostrato una profonda consapevolezza di fede. Estendere le benedizioni delle famiglie durante tutto l'anno. Nella nostra diocesi non esistono parrocchie con adorazioni perpetue. Sarebbe utile individuare una Chiesa in cui fare Adorazione Eucaristica per tutta la città.

[Lolli Diego]: Gli insegnanti di religione sono una risorsa fondamentale per realizzare un'opera di evangelizzazione rivolta ai giovani: le nuove generazione sono quelle che presentano maggiori criticità rispetto alla fede. Molto spesso i giovani, soprattutto in età adolescenziale, sono sollecitati da messaggi che fanno dell'apparenza l'unico modello di riferimento; è proprio in questa età che si comincia a perdere di vista il rispetto della dignità umana.

Alle ore 23:40 si conclude l'incontro.
Sansepolcro, 14.VI.2018

Il segretario del Circolo minore
Diego Lolli

A handwritten signature in black ink, reading "Diego Lolli". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial 'D'.